



Consiglio di Base di Rappresentanza 3° BATTAGLIONE CARABINIERI "LOMBARDIA"

e-mail btg3cobar@carabinieri.it

DELIBERA N. 127

VERBALE N. 32/X del 4 marzo 2009

Oggetto: Servizio di ordine pubblico presso il C.I.E. di Lampedusa. Disparità di trattamento. Dignità, morale e benessere del personale.

IL Co.Ba.R.

- LETTA la mozione del delegato della categoria C Car.Sc. Filippo CANDELIERE è ritenuto di condividerne appieno il contenuto.
- LETTI i comunicati sindacali della Polizia di Stato:
- in data 27 gennaio 2009 con il quale si chiede di conoscere l'effettivo tempo di permanenza dei lavoratori sull'isola al fine di garantire l'avvicendamento del personale senza causare i disagi,
 - in data 10 febbraio 2009 con il quale si chiede di garantire partenze da e per l'isola regolari e scaglionate,
 - in data 18 febbraio 2009 con il quale, anche a fronte dei disordini verificatisi, si denunciano le difficoltà del servizio e l'effettuazione di straordinari,
 - in data 28 febbraio 2009 con il quale si denuncia l'effettuazione di straordinari oltre il limite di 55 ore mensili e si richiede un intervento finalizzato ad individuare un idoneo capitolo di spesa per remunerarle,
 - in data 3 marzo 2009 con il quale si chiede di istituire sull'isola un idoneo ufficio sanitario attrezzato.
- LETTA la circolare n. 333-G/2.1.84 datata 21 ottobre 2008 del Dipartimento della P.S., indirizzata anche al Comando Generale – SM – Ufficio Legislazione, avente ad oggetto la consumazione del pasto durante il servizio di O.P. del personale dei Reparti Mobili, nella quale si stabilisce che per il personale dei Reparti Mobili impiegato in servizi di O.P. fuori sede, essendo in servizio sino al rientro nella sede di provenienza, l'ora dedicata al pasto, ove eccedente l'orario ordinario, è da considerarsi utilmente ai fini del computo della prestazione di lavoro straordinario, trasmessa alle OO.SS. della Polizia di Stato con nota dipartimentale n. 557/RS/01/44/9071 datata 7 novembre 2008.
- CONSIDERATO che la situazione del distaccamento di Lampedusa è stata puntualmente riferita fin dal 2 febbraio 2009, in particolare in data 6 febbraio 2009 al Sig. Comandante della 1^a Brigata Mobile ed in data 24 e 25 febbraio 2009 al Sig. Comandante delle Unità Mobili e Specializzate.
- PRESO ATTO che i Reparti Mobili della Polizia di Stato impiegati a Lampedusa sono avvicendati ogni 15 giorni con voli di linea e che, per effetto della circolare 21 ottobre 2009, in occasione della consumazione dei pasti in prosecuzione dei turni di servizio (esempio, quello del pomeriggio) sono considerati in servizio fino al rientro in albergo,

- RITENUTO evidente che la condizione militare, che comporta l'assenza di tutele sindacali, viene adoperata per sfruttare il personale, dimostrando evidente quale sia il reale motivo dello status militare, cioè la libertà di sfruttamento (basti pensare al fatto che i Carabinieri sono destinati a rimanere sull'isola dal 2 febbraio al 9 marzo, quindi per oltre un mese, più del doppio della Polizia di Stato).
- RISULTANDO evidente la complicità del Co.Ce.R. Carabinieri in questo disegno di sfruttamento, come dimostra la recente sortita nella quale, spaventati da un eventuale modifica della dipendenza come avvenuto per la Gendarmeria francese, hanno addirittura auspicato che, in una logica aziendale, debba essere in sostanza militarizzata la Polizia e non spostati i Carabinieri, atteso che i Carabinieri assicurano il 55% dell'attività operativa di tutte le Forze di polizia, quindi il loro modello organizzativo è certamente più valido (e se ne capiscono le ragioni).
- PRESO ATTO che le ore di lavoro straordinario prestate a Lampedusa devono, nonostante tutti gli interventi posti in essere fin dall'inizio, essere comunicate con la procedura ordinaria, che comporterà il pagamento di circa 10-15 ore col prossimo stipendio, la comunicazione delle eccedenze entro le 55 ore per il pagamento differito e nessuna garanzia per le ore che il personale è stato costretto contro la sua volontà a prestate in condizioni disumane oltre le 55 ore e che la situazione per il prossimo mese di marzo sarà ancora peggiore, considerato che il mese virtuale è di cinque settimane.
- PRESO ATTO che è stato annunciato il cambio per l'8-9 marzo con volo militare e che al personale non è stata comunicata la durata del distaccamento e non sono state offerte garanzie circa il pagamento delle ore che potrebbero essere obbligati a svolgere sull'isola.
- PRESO ATTO che il personale che dopo 36 giorni di trattamento inumano dovrà imbarcarsi su un C-130 fino a Pisa e da lì ritornare a Milano con autobus, effettuando ulteriore straordinario che poi qualcuno avrà anche il coraggio di non pagargli.
- RAMMENTATO inoltre che il personale dei Reparti Mobili della Polizia di Stato percepisce l'indennità forfetaria annua di cambio turno pari ad Euro 610 e paga la mensa 3 Euro anziché 5,20 Euro.
- RITENUTO **DI DENUNCIARE ANCORA UNA VOLTA TALE SITUAZIONE DI DISAGIO DEL PERSONALE.**
- RITENUTO infine indispensabile dissociarsi dal Co.Ce.R. ed, al contrario, auspicare che l'Arma dei Carabinieri transiti presso il Ministero dell'Interno e che venga immediatamente riconosciuta la libertà sindacale.

DELIBERA

di inviare immediatamente la presente al Co.I.R. e di pubblicare la presente in area intranet.

IL SEGRETARIO
(Car.Sc. Stefano Sciutto)

IL PRESIDENTE
(Cap. Marcello Galipò)

MOZIONE del delegato Co.Ba.R. cat.C Car.Sc. CANDELIERE Filippo

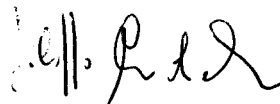
OGGETTO: Carabinieri privati della loro dignità. Morale e benessere del personale

Il sottoscritto Car.Sc. CANDELIERE Filippo, delegato Co.Ba.R. cat. C del 3° Battaglione Carabinieri "Lombardia", ritiene doveroso rappresentare il proprio rammarico nel vedere quanto sta accadendo ai colleghi che si trovano a prestare servizio di ordine pubblico presso il Centro di Identificazione ed Espulsione (C.I.E.) di Lampedusa.

In data 02.02.2009, su ordine della Sala Operativa del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, circa 63 unità venivano inviate presso l'isola di Lampedusa per espletare servizio di O.P. presso il locale C.I.E.

Sin dall'inizio il personale provava un forte disagio legato al fatto che, a causa di una programmazione di tale attività fatta evidentemente con superficialità, **si pretendeva salisse sul'aereo militare C-130 privo del proprio bagaglio personale**. Infatti al personale (69 unità) partito dalla sede (3° Battaglione Carabinieri "Lombardia") alle ore 01:30 del mattino, con automezzi militari, e giunto presso l'aeroporto militare di Pisa alle ore 07.30, veniva dato l'ordine di imbarcarsi sul vettore aereo privo del proprio bagaglio personale e del materiale di ordine pubblico assegnato individualmente ad ogni militare. **Solo successivamente**, quando l'indifferenza della scala gerarchica a tale problematica aveva preso largo tra il personale e si era deciso dunque di contattare i delegati della Rappresentanza Militare, **si era giunti ad una risoluzione che prevedeva il rientro in sede di sei unità del 3°BTG CC "Lombardia" e la partenza delle restanti 63 unità (con bagaglio personale ed equipaggiamento a seguito)**. Tale risoluzione, che agli occhi del cittadino contribuente potrebbe sembrare uno "scempio", infatti i carabinieri che rientravano presso il proprio reparto di appartenenza avevano percepito l'intera indennità giornaliera più tutte le indennità del caso (dalle ore 22.00 della sera alle ore 06.00 del mattino gli operatori delle forze dell'ordine percepiscono l'indennità notturna pari a euro ... più il foglio di viaggio per un impiego fuori dal comune d'appartenenza pari a euro ... più tutti gli straordinari eccedenti le 6 ore lavorative) **aveva per alcuni casi sollevato l'animo di quei carabinieri (tutti) che successivamente al viaggio avrebbero prestato servizio nell'arco della giornata presso il C.I.E. di Lampedusa.**

Ulteriori problematiche erano emerse durante l'espletamento di tale servizio, infatti il personale impiegato era quasi interamente costituito da militari privi di idonee vaccinazioni (*giòva precisare che il personale svolge servizio di vigilanza e controllo a stretto contatto con gli ospiti del centro*).



Sin dal primo servizio prestato, era emerso che il numero dei **mezzi posti a disposizione del personale** del 3° BTG CC “Lombardia” era **del tutto inadeguato al numero di questi**. Infatti il personale (63 unità compreso *l'ufficiale inferiore*) disponeva di 4 Turbo Daily (da 9 posti a sedere) ed un Land Rover Defender (da 6 posti a sedere), per un totale di 42 posti a sedere. Da ciò, inutile dire che il personale per potersi recare al lavoro e/o portarsi presso idonei luoghi di consumazione vitto doveva, in barba a quanto professato dal ministro Brunetta che si concretizza nel contenimento della spesa pubblica, effettuare servizio di navetta con conseguente cumulo di ore di straordinario da parte di tutto il personale impiegato (tale situazione ha obbligato, in alcune circostanze, il personale a non poter usufruire del pasto previsto) . Sempre in tema di straordinari (oltre che di benessere del personale) **i carabinieri, per sola volontà della scala gerarchica, diversamente dai loro colleghi della Polizia di Stato (sostituzione del singolo agente di polizia al quindicesimo giorno di permanenza in loco) ad oggi (è trascorso più di un mese e nessuno dei militari impiegati dalla data di cui sopra ha ricevuto il cambio) stanno contribuendo ad un esborso di denaro pubblico in maniera impressionante** (ogni militare, a causa delle problematiche sopra menzionate matura circa 3 ore di straordinario al giorno). Oltretutto, **il personale al quale era stato “imposto” di portare un solo bagaglio, si trova a dover affrontare una permanenza superiore ai trenta giorni con un ridottissimo quantitativo di capi di vestiario (*una sola divisa, pochi indumenti intimi ecc.*) calcolando come accennato in precedenza che questi espletano servizio a stretto contatto con persone extracomunitarie la cui situazione sanitaria risulta a tutti sconosciuta. Tale situazione di disagio che sarebbe stata facilmente risolta adottando la politica adoperata dalla Polizia di Stato (tutela della dignità del personale operante) che prevede una sostituzione del personale dopo una permanenza massima sul posto di quindici giorni, viene aggravata dal fatto che il personale in argomento è impossibilitato a rivolgersi a strutture private per il lavaggio degli indumenti poiché le stesse a causa della bassa stagione turistica risultano essere chiuse. Da ciò, ne consegue che il personale si trova oggi ad espletare servizio in un contesto operativo oggettivamente difficile e pericoloso. Questi carabinieri, sono stati inviati a prestare servizio in un ambiente al quanto insalubre, a contatto fisico con stranieri che giungono per lo più dall’Africa e da altri Paesi in cui esistono malattie, anche mortali, per le quali occorrono determinate vaccinazioni di cui sono sprovvisti.**

L'accadimento dei fatti sopra narrati, testimonia ancora una volta l'inutilità della Rappresentanza Militare, suggellando inequivocabilmente l'assoluta impotenza nella risoluzione di problematiche che non dovrebbero, al giorno d'oggi, esistere.

A questo punto ci si trova a chiedere: “ *con quale coraggio il superiore può pretendere dai propri uomini impegno e dedizione al servizio ?*”

“ *con quale coraggio i nostri superiori, soprattutto coloro che occupano posizioni rilevanti all'interno della scala gerarchica, non perdono occasione di dispensare monologhi altisonanti volti alla moralizzazione del personale ?*”



“ con quale coraggio gli stessi superiori non ammettono che la situazione sta sfuggendo di mano fornendo all’opinione pubblica una realtà distorta ?”

“ con quale coraggio si afferma che una struttura sindacale sarebbe deleteria per la nostra istituzione e che il superiore è in grado di occuparsi del benessere del proprio personale ?”

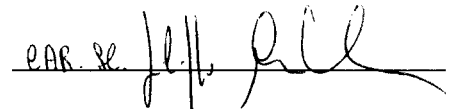
“ con quale coraggio taluni superiori sono così fiscali nell’applicare il Codice di Disciplina Militare e il Regolamento Generale dell’Arma per punire i propri dipendenti e invece nessun provvedimento viene preso nei confronti degli stessi superiori che in altre occasioni mostrano disinteresse riguardo al benessere del personale ?”

“ come mai i nostri superiori si stupiscono (e ufficialmente affermeranno sempre di non aver notato niente) se ogni tanto qualche dipendente viene trovato affetto da patologie potenzialmente riconducibili ad una situazione lavorativa particolarmente ostile che giornalmente mette a dura prova chi la subisce ?”

All'uopo si chiede al Co.Ba.R. del 3° Battaglione Carabinieri “Lombardia” di approvare la mozione in delibera affinché si possa trovare una giusta risoluzione della problematica sopra menzionata, e venga ancora una volta ribadito alla scala gerarchica il nostro più totale ribrezzo verso una politica di totale disinteresse verso le problematiche della base.

Milano, 04/03/2009

Car.Sc. CANDELIERE Filippo

Handwritten signature of Filippo Candeliere, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke at the end.